

Commento sul mercato

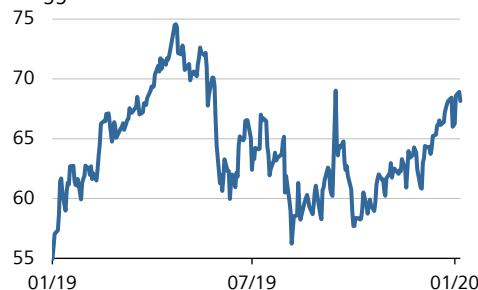
Sui mercati finanziari l'anno inizia in modo davvero turbolento: in Medio Oriente incombe un'escalation, sale il prezzo del petrolio e, ancora una volta, sono ricercati porti sicuri. Tuttavia, per ora, i danni sui mercati azionari sono contenuti.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Impennata (limitata) del prezzo del petrolio

Greggio Brent in USD



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

A inizio anno il prezzo del greggio ha superato la soglia di USD 70, almeno per alcune ore. Ciò è dovuto ancora una volta all'instabilità geopolitica in Medio Oriente: tra Iran e USA vi è la minaccia di un vero e proprio conflitto. Nel nostro scenario di base non prevediamo però un picco del prezzo del petrolio oltre USD 75 (picco 2019) – resistenze tecniche e fondamentali vi si oppongono.



IN PRIMO PIANO

«Versione al cioccolato» dell'OPEC

La Costa d'Avorio e il Ghana, che insieme garantiscono il 60% della produzione mondiale di cacao, si sono uniti costituendo una variante «al cioccolato» del cartello petrolifero OPEC. In futuro i due paesi intendono richiedere un supplemento di USD 400 per tonnellata di cacao.



IN AGENDA

Inizio della stagione delle comunicazioni

La prossima settimana ci attende già la prima stagione delle comunicazioni, con i dati di utile e fatturato per il quarto trimestre 2019. Come sempre essa verrà aperta dai dati delle grandi banche USA Citigroup, Wells Fargo e Goldman Sachs.

Inizio d'anno turbolento: dopo l'anno d'investimento 2019 oltremodo positivo, gli investitori hanno fatto bene a fare una pausa durante fine anno e a trascorrere del tempo lontano dai mercati finanziari. Come mostrano i primi giorni di negoziazione del 2020, nel nuovo anno non guasteranno nervi saldi e una rafforzata resistenza allo stress. Da inizio anno la situazione tra Iran e USA, già tesa l'anno scorso, si è ulteriormente inasprita. Dapprima, il 2 gennaio, gli americani hanno ucciso Qassem Soleimani, il capo del corpo d'elite iraniano Brigate al-Quds. Mercoledì scorso è seguita poi la rappresaglia degli iraniani con un attacco missilistico alle truppe USA stanziate in Iraq. Il ministro degli Affari Esteri iraniano ha in seguito comunicato via Twitter che l'attacco va inteso come misurata rappresaglia e non come volontà di un'escalation della situazione. Se questa sarà effettivamente evitata lo si vedrà nelle prossime settimane.

In ogni caso, negli ultimi giorni sui mercati finanziari si sono riscontrati i tipici scenari: gli investimenti sicuri erano di nuovo richiesti. Oltre ai titoli di stato, di ciò ha beneficiato ultimamente in particolare il prezzo dell'oro. Il suo rally avviato nel periodo natalizio ha accelerato negli ultimi giorni, portando temporaneamente il metallo prezioso giallo oltre la soglia di USD 1'600. Il prezzo del petrolio è invece per ora aumentato solo temporaneamente. Infatti questa settimana vi sono state impennate sopra la soglia di USD 70 solo per alcune ore. Gli investitori sembrano essersi abituati al fatto che i recenti picchi del prezzo del petrolio, indotti da eventi geopolitici, siano stati sempre solo di breve durata. Nel nostro scenario di base, anche noi prevediamo che sarà di nuovo così. Pur aggiungendo un certo premio di rischio, non vediamo nel corso dell'anno il prezzo per un barile di tipo Brent restare in modo duraturo sopra USD 75. Ciò non significa però che i prezzi non subiranno forti oscillazioni – nel 2020 prevediamo in ogni caso maggiore volatilità. Non solo per il prezzo del petrolio. A nostro avviso l'apparente immunità, manifestata al momento dal mercato azionario, non durerà per sempre. La probabilità di una maggiore correzione aumenta in modo lento ma costante.

BNS con forte risultato: l'anno scorso il rialzo in quasi tutte le classi d'investimento ha fatto confluire utili elevati non solo nei portafogli degli investitori privati. Ciò vale anche per le casse della BNS. Essa conclude il 2019 con un utile di circa CHF 49 miliardi. Lo rende possibile il portafoglio d'investimento, aumentato a oltre CHF 800 miliardi. Nel conteggio finale per l'anno scorso, con circa CHF 2 miliardi, i tassi negativi, molto criticati, rappresentano invece un po' più del 4% del risultato.

La riserva di distribuzione della BNS, dopo la positiva chiusura annuale ammonta a circa CHF 86 miliardi. Al confronto le distribuzioni, ultimamente di CHF 2 miliardi, a Confederazione e Cantoni sembrano relativamente ridotte, tanto che le richieste di maggiori pagamenti dovrebbero diventare più forti. In base al comunicato stampa di ieri la BNS si mostra aperta in tal senso. Essa farebbe tuttavia bene ad affrontare anche in futuro questo tema nel modo più conservativo possibile. Infatti, come per gli investitori privati, anche per la BNS si pone il problema che le componenti del suo portafoglio di investimenti hanno una valutazione perlopiù elevata e che al sole potrebbe presto nuovamente seguire la pioggia.

Oliver Hackel, CFA
Responsabile Macro & Investment Strategy

RAIFFEISEN

Editore

Raiffeisen Svizzera CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

www.raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari
nelle nostre pubblicazioni
www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente
agli investimenti oppure con la Vostra Banca
Raiffeisen locale:
www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

RAIFFEISEN